

## ASSOCIAZIONI

Riceve tutti i giorni esclusa la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1,02 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri raggiungendo le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 retrofatto cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. Legge 5 luglio relativa agli stipendi ed assegni per gli ufficiali della R. marina.

3. R. decreto 28 maggio che approva il regolamento per gli esami di licenza della scuola elementare.

4. Id. 4 giugno che fa alcune aggiunte al regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure.

5. Id. 4 giugno, che fa delle aggiunte all'elenco delle autorità e degli uffici ammessi all'esenzione dalle tasse postali.

6. Id. 8 giugno, che autorizza la Banca popolare cooperativa di Napoli.

7. RR. Decreti 12 luglio che convocano i collegi di Roma (2), e di Taranto per il 6 agosto; affinché procedano alla nomina dei loro deputati. Ocorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 13.

La stessa Gazzetta del 18 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge sugli stipendi ed assegni per il regio servizio.

3. R. decreto che scoglie la Camera di commercio ed arti di Rovigo.

## I bilanci Comunali e Provinciali nel Veneto

Studio di A. Milanese dep. prov. (vendibile presso i librai a Lire 3).

1.

Abbiamo già notata l'importanza, specialmente dal punto di vista amministrativo, dello studio dei bilanci comunali e provinciali del Veneto dell'on. deputato cav. A. Milanese. Siamo lieti di poter pubblicare ora alcuni articoli su questo lavoro di un nostro compatriota, già favolosamente apprezzato anche via di qua.

Nell'interesse dei nostri lettori crediamo utile far conoscere con qualche dettaglio l'importante studio del cav. Milanese, specialmente per tutto ciò che si riferisce alla nostra Provincia. L'opera del Milanese consta di due fascicoli; il primo contiene la prefazione ed il testo diviso in otto capitoli; il secondo è formato da 12 tabelle statistiche che provano a cifre quanto è asserito nel testo.

Il cav. Milanese nel primo capitolo fa l'inventario di quanto ognuna delle Province Venete pagò allo Stato tanto nel 1879, che nel 1880, sia per

contributi che per servizi pubblici; la Provincia di Udine nel 1880 pagò L. 13,301,627, dei quali L. 1,994,958 di sola imposta fondiaria. Nello stesso anno la sovraimposta provinciale fu di L. 778,682, e le sovraimposte comunali ammontarono in complesso a L. 1,938,876, per cui i terreni ed i fabbricati pagarono un complessivo importo di L. 4,693,316; nel 1870 invece per gli stessi titoli furono pagate L. 3,449,137, cioè L. 1,248,179, di meno che nel 1880.

Fra le 69 Province del Regno Udine, relativamente alla quota per abitante, occupa per l'imposta sui terreni il 55mo posto con L. 3:06 per abitante; per i fabbricati invece il 62mo con L. 1:04, in complesso per i contribuenti Udine occupa il 50mo posto con L. 21:63 per abitante.

Non possiamo riportare tutti i dati che si riferiscono alla ricchezza mobile, alle tasse sugli affari, ai dazi ed altre tasse di consumo, al macinato, al lotto, ai diritti marittimi, ai dazi di confine, alle poste, ai telegrafi, pesi e misure, e tasse scolastiche, ma rimandiamo il lettore all'opera del Milanese dove troverà che nulla fu dimenticato in proposito.

Nel Capitolo II esamina in generale i bilanci comunali delle Province Venete, distanti in bilanci dei capoluoghi, dei comuni della Provincia senza il capoluogo, e di tutti i comuni delle Province.

L'esame si riferisce ai bilanci del 1879, poiché l'ultima pubblicazione statistica del Ministero si riferisce a quell'anno. Da questo esame generale risulta la media delle sovraimposte comunali che fu per i comuni della Provincia di Udine di L. 1:22 sopra ogni lira di tributo diretto principale. Per quanto questa media sia elevata, pure è ancora minore della media di altre sei delle Province Venete, essendo la sola media della Provincia di Vicenza (cent. 80) che sia minore della nostra.

Nel Capitolo III si contiene la parte attiva dei bilanci veneti, esaminati cospite per cospite.

La Provincia di Udine supera tutte le altre del Veneto per i vantaggi degli esercizi degli anni precedenti, che vennero calcolati a beneficio del

1879, così in quell'anno aumentarono la L. 524,469, né per questo fatto sono tollerabili le amministrazioni comunali, perché ciò indica che i bilanci del 1877 erano eccessivi e che per conseguenza furono esatte dai poveri possidenti, senza alcuna ragione, quelle L. 524,469 per rimaner nelle Casse dell'Esattore per quasi due anni, e che furono adoperate nel 1879.

I comuni della Provincia di Belluno sono quelli che hanno la maggiore rendita patrimoniale (L. 1,375,970); vengono dopo quelli della Provincia nostra con L. 825,757; tutte le altre Province e hanno rendite assai minori.

Il dazio consumo comunale è il principale cospite di rendita che abbracciano i comuni capoluoghi di Provincia.

Ad Udine (città) produsse L. 321,013, nè deve reputarsi quella rendita relativamente alla popolazione esagerata, perché corrisponde alla quota di L. 10:58 per abitante; mentre a Venezia la quota asciende a L. 15:75; a Padova a L. 13:92; a Verona a L. 12:10, ed uscente dal Veneto si trovano città di pari ed anche di minor importanza di Udine che hanno quote assai più elevate; per esempio Siena L. 19:46, Pavia L. 18:38, Cremona L. 14:23 ecc. ecc.

Invece, a parere del cav. Milanese, gli altri comuni della Provincia di Udine approfittano troppo poco del dazio consumo che la legge loro accorda.

In Provincia di Udine la quota di dazio comunale che viene pagata in questi è di cent. 55 per abitante, e ciò è troppo poco, perché invece in Provincia di Venezia la quota dei comuni, senza la città capo-provincia, è di L. 1:03, in Provincia di Vicenza è di cent. 99 ecc. ecc.

Il Milanese suggerisce i consigli comunali ad imporre il dazio sulla farina di frumento, dazio che nel Veneto ha esistito da 60 anni, e che con l'abolizione del macinato andrà a cessare tutto a beneficio dei prestinai e senza che i consumatori abbiano per questo il più piccolo vantaggio; per cui egli crede necessario che i comuni con esso si facciano una nuova rendita, che concorra a sopperire

• Sempre libera degg'io  
Trasvolar di gioia in gioia....

Quella sera rivede l'avvocato: lo trovò ancora più bello, e più galante e s'acorse ch'egli s'parecchiava a cingerla... d'assalto.

Perché, se si hanno proprio da dire le cose come stanno, anche l'avvocato Ottavio, sin dal primo istante in cui la vide, restò stranamente impressionato della sua bellezza.

Dappoi, vedendola spesso, Laura era, a poco a poco, entrata nella sua esistenza: gli aveva strappato con quel suo fine spirito, certe delicate confessioni, cogliendolo all'impensata, proprio come si coglie un bambino. E tutto ciò — era quasi chiaro — per arrivare a fargli comprendere che si burlava di più di meno di lui, come di tutti, sentendosi forte nella sua bellezza, e nella sua amabilità di donna emancipata.

V'erano però certi momenti in cui il De Sardi sinceramente si domandava se era proprio incoronato di quella leggiadria Galatea e se avrebbe potuto sperare di esserne il Pigmaleone, rivisitatore di vita novella. Spesso si rispondeva di no: ma per altro spesso di sì. — Gli è che in materia di amore un po' di vanità egli l'aveva, e le sue campagne le aveva fatte per bene.

Eppoi questa volta il caso era grave! Ci doveva esser battaglia, luogo forse, certamente aspro; ma di qualunque genere si fosse l'accettava, aspettandola. E così fra loro due si era impegnato un vero

alle gravose spese che devono sostenere. Che poi l'abolizione del macinato sia, in quanto al frumento, un puro vantaggio dei prestinai, possono dirlo tutti quelli che mangiano pane, i quali si saranno persuasi che, dopo la diminuzione di detta tassa, esso non diminuirà minimamente di prezzo, e questo stesso fatto si verificherà quando sarà tolta interamente. Il Milanese poi dimostra anche la ragione di quanto asserisce.

Dopo il dazio consumo vengono le tasse speciali, cioè quella di famiglia, dei bestiame, sugli esercizi, sulle vitture e domestici, sul valor locativo ecc. ecc.

La legge in proposito non è osservata se non in pochi comuni, in molti è delusa, e questa fonte di rendita che il legislatore diede ai comuni per sollevare alcun poco la possidenza non produce che pochissimo per il mal volere dei consigli, per la poca vigilanza delle Prefetture e delle Deputazioni Provinciali, ed un poco anche per la confusione legislativa e regolamentare delle procedure che vigono per la loro applicazione. Le città capo-provincia approfittano poco delle tasse; ad Udine esse rendono L. 56,820, e senza difficoltà dovrebbero rendere L. 100,000.

Per esempio la tassa sugli esercizi produce ad Udine L. 7400, mentre a Rovigo che non ha che 10,949 abitanti produce L. 8,500: a Treviso L. 12,600.

In tutta la Provincia questa tassa rende L. 33,600, che è una vera meschinità quando si pensa che ci sono oltre Udine altri 16 capo-distratti, senza neppure calcolare i rimanenti 162 comuni, che offrono materia tassabile ad esuberanza. La tassa di famiglia è naturalmente quella che rende più delle altre, cioè in complesso, nei comuni della Provincia che l'addottarono, dà L. 191,973; ma occorre sapere che la popolazione dei comuni in cui vige è di 391,759, per cui non corrisponde neppure a cent. 50 per abitante.

La Provincia di Vicenza è quella che più delle altre usufruisce delle tasse speciali, Udine le viene dietro, ma tanto l'una che l'altra e più ancora le altre Province non osservano

duello a viso scoperto, ed essi si trattengono stranamente ostinati al loro posto, senza perdere od acquistare un palmo di terreno.

Di loro il meno sicuro era lui, anzi prevedeva che un giorno non avrebbe saputo sostenerne un tal combattimento.

Difatti Laura si dava più che mai alla testa e gli metteva nel cuore acri antipatie, stupidi odii, così che, oltre amarla, un bel giorno dovette confessare sé stessa che ne era geloso.

Ed a tanto era giunto l'avvocato Ottavio? Chi lo avrebbe mai detto! Lui, noto a tutti per il suo scetticismo e per la sua predilezione alle donne del popolo, dove spesso trovava invidiata accoglienza e successo! Ecco dunque una signora in guanti a sei bottoni che gli faceva sentire gli stimoli d'un sentimento per lui nuovo! Non c'era verso: era cosa umiliante, dicevano gli amici, e qualche volta lo diceva anche lui stesso.

III.

Appena Bista ebbe chiusa la porta, Laura si era avvicinata ad Ottavio e lo guardava pensosa con quei suoi occhi grandi, gli occhi a mandorla e celesti.

Era un bel uomo, egli, anche... dormendo. Aveva uno di quelle visi espressive che di solito intelligenza e dove ogni linea esprime una tendenza o un sentimento. Era un po' calvo sulla fronte non solcata da ruga alcuna, ma aveva una bella barba d'un bieco indietro, ben tagliata e ravvata. La bocca forse un po'

## INIZIATIVI

hanno una terza pagina, 25 lire. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono se si ricevono senza essere scritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

la legge vigente con gran danno della possidenza.

I servizi comunali sono utilizzati da tutti gli abitanti del comune ed è giusto ch'essi egualmente sopportino i pesi comunali, mentre è veramente ingiusto che a tutti, o la maggior parte degli agravi comunali debbano essere sostenuti dalla fondiaria. I mezzi offerti ed ordinati dalla legge per distribuire i pesi comunali sono i dazi comunali e le tasse speciali, ed i consigli devono valersi di questi cespi e non sopprimere o deludere la legge coll'imporre tasse apparenti perché esse portano del lavoro e della noia agli uffici comunali. I possidenti che devono pagare essi soli tutta la sovraimposta provinciale hanno diritto che gli altri concorrono in equa misura alle spese comunali.

Nel Veneto, tanto dei dazi comunali come delle tasse speciali si approfitta meno che nel resto del Regno; infatti la quota media per abitante nel Regno circa ai dazi, è di L. 3:38, mentre nel Veneto è di L. 2:21, e circa alle tasse nel Regno è di L. 1:41, e nel Veneto è di L. 1:77.

(continua).

## CAMPI MILITARI

Le notizie sui diversi campi militari pervenute al Ministero della guerra sono tutte soddisfacentissime sia per riguardo alla ottima salute dei soldati, che per rispetto ai vantaggi che da quei campi vengono alla istruzione delle truppe.

Le esercitazioni del tiro, le manovre per frazioni di truppe dierappresentato ottimi risultati; tanto gli ufficiali quanto i soldati attendono con moltissimo impegno e profitto alle diverse loro faticose esercitazioni; è poi notevole lo spirito militare ed elevato delle truppe.

## PRECAUZIONI INDISPENSABILI

Informazioni particolari da Alessandria fanno sapere che della sciagurata città è grande ed insopportabile il fetore che si sviluppa dai cadaveri insepolti o mal sepolti, che si contano a migliaia. Si hanno grandi e ragionevoli timori che quel lezzo abbia a generare qualche terribile malattia contagiosa.

Si domanda se il nostro Governo ha preso alcuna precauzione. A Livorno, per esempio, giunge a giungere di continuo gente e roba da Alessandria, ed entra in quella città come se venisse dai paesi più

grande aveva per solito un certo sorriso ironico che dinotava l'uomo a cui la vita non pesa e par bella. Era infine alto di statura, ben formato ed elegante.

Laura lo guardava affascinata e se egli avesse potuto vederla non gli sarebbero passati inavvertiti i lampi di desiderio dei suoi bellissimi occhi.

Dalla bussola pareva che il seno le si volesse scoppiare. Sentiva alcalini scorri per tutte le vene, e mille strani pensieri le passavano per la mente.

Lo avrebbe svegliato, o no? Era venuta per parlargli, né voleva perdere l'occasione, tanto più che, per l'insolita visita, aveva in pronto la scusa d'una questua per un istituto d'infanzia, del quale era patronessa. Bella scusa...

Si decideva per sì — e dette colla mano una lieve scossa sulla spalla sinistra del dormiente, il qual non fece movimento alcuno.

Allora faticò dietro di lei la passò delicatemente sulla sua fronte, sussurrandogli all'orecchio: Vi vegliate sì o no?

Fece un brusco moto l'avvocato Ottavio lasciando andare un'imprecisione di nota.

Che c'è di nuovo, Bista? — esclamò soffregandosi gli occhi col rovescio delle mani e alzandosi.

Gettò intorno uno sguardo: dinanzi a lui stava Laura raggiante di grazia e di bellezza.

(continua).

Horreros.

## APPENDICE 3

## Scene della vita.

## FATE LA CARITÀ!....

II. (cont.)

Ma una mattina la bella Laura svegliandosi provò dentro di sé stessa un mondo di nuove sensazioni, un uovo di pensieri disparati, che mai fino allora, con tanta lucidità e potenza di desiderio, perché si traducessero in effetto, le erano venuti in mente.

Era il cuore che alla fine si risvegliava grado grado dal suo fitto sonno.

Era si ricordava che la sera prima alla soire della contessa Camilli le era stato presentato un signore della città rendice da poco da un lungo viaggio, l'avvocato cavalier Ottavio De Sardi, un bell'uomo e, a quei che si diceva, assai noto nel suo e molto ricco, con cui ella si era volentieri trattenuuta a parlare più di quanto le fosse permesso da una prima presentazione, perché trovò in lui molto spirito e molta galanteria.

Si ricordava pure, perché una sua amica glielo aveva detto, ch'è staccatosi da lei, l'avvocato De Sardi, s'era rivolto ad un suo conoscente per ricercar informazioni sui

freschi, più mondi e più profumati della terra.  
Eppure, bisognerebbe che il Governo ci pensasse, e pensasse seriamente.

### Patrimonio scien. del prof. Gorini

È stata distribuita la relazione del senatore Molleson sul progetto di acquisto del patrimonio scientifico del professor Gorini, che ha suscitato una sì viva polemica. Il dott. professore dice che fare opera di beneficenza spetta al potere esecutivo, che una Assemblea politica non è in grado di apprezzare i meriti di un dott. tanto più quando il valore scientifico è ben lungi dall'essere riconosciuto dai più.

Il relatore, fra gli altri argomenti a confronto delle proposte, dell'Ufficio centrale del Senato, acciòcchè si sospenda l'acquisto e il Ministro della pubblica istruzione faccia stabilire il valore reale del patrimonio, che si vuole acquistare, rammena che il Parlamento francese riuscì di isolzare una statua alla Sand perché mancava il *consensus omnium*.

### Il Kedive e Arabi

Nel *Diritti* troviamo queste informazioni assai diverse da quelle di fonte inglese:

Le informazioni che mano mano giungono dal Cairo e da Alessandria mettono sempre più in luce la condotta degli egiziani e quella degli inglesi. Contrariamente a quanto asseriscono i giornali inglesi, il Kedive è stato sempre libero in Alessandria. Arabi pascià lasciò un battaglione al Kedive a sua garanzia personale e non già per custodia a guisa di un prigioniero. Se Arabi pascià, avesse voluto tenere prigione Tewfik pascià, nessuno poteva impedirgli di condurlo secolui violentemente. Invece il Kedive fu libero nei suoi atti e liberamente si tratteneva in città e si consegnò agli inglesi, il che dimostra il suo accordo con gli stranieri e il suo spirito antinazionale.

E' una preta invenzione che Arabi pascià abbia mandato Tülba pascià con cavalleria e fanteria per circondare il palazzo di Ramleh.

Giammai si fece atto ostile alla persona del viceré. Prima di sgombrare Alessandria, la truppa egiziana si adoperò in ogni modo ad arrestare gli incendi, ma dovette desistere quando vide che una più lunga permanenza avrebbe compromessa l'esistenza dell'esercito, rendendogli difficile la ritirata su Damashur.

Adesso la nuova guardia del Kedive è composta di fanteria di marina inglese. Il debole principe si compiace degli onori che gli inglesi gli rendono e non si accorge d'essere un fantoccio, destinato a costituire il ristabilimento del fatale controllo anglo-francese in Egitto.

### NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Venne spedito alla firma del Re il decreto che stabilisce la cifra definitiva della popolazione italiana, in seguito all'ultimo censimento.

Nella cifra è compresa la popolazione della Baja d'Assab, comprendente 1100 indigeni e dieci italiani.

Ieri, alle ore 12 e un quarto, si udì nelle vicinanze del Vaticano una detonazione simile a quella di un colpo di cannone. La detonazione produsse un grande scompiglio in Vaticano. Verificatasi la cosa, si seppe trattarsi della caduta di un bolide.

Si smentisce recisamente la notizia che l'Italia intervenga in Egitto assieme alla Francia e all'Inghilterra. Il governo italiano si mantiene stretto alla linea di condotta adottata subito dappripricio. Essi si adoperano affinché la questione si risolva senza l'uso di mezzi violenti. L'Italia non interverrebbe che in un sol caso; quando la Germania o l'Austria decidessero di mandare un contingente di truppe in Egitto.

**Venezia.** A quanto dice si, fra qualche giorno arriverà a Venezia anche S. M. il Re. Nel Palazzo Reale gli si è già apprestato l'appartamento.

**Cadore.** Si annuncia che S. M. la Regia e Sua Altezza Reale il Principe di Napoli, saranno in Cadore circa nei giorni stessi dell'anno scorso, cioè dall'8 al 10 del p. v. agosto.

**Milano.** È giunto ieri Depretis. Egli si reca a Stradella.

**Torino.** Il Re è partito ieri per la caccia a Ceresole Reale.

**Napoli.** Scrive la *Gazzetta di Napoli*: « La prova delle macchine del Flavio Gioia non ha dato pur troppo risultati soddisfacenti, a cagione di gravi inconvenienti derivanti dal funzionamento delle caldaie. »

Questa notizia è certamente delle più sconfortanti in un momento in cui il paese ha bisogno di fare degli sforzi sovrumanici per spiegare il maggior coefficiente di forze; ma essa è altrettanto più grave, se si considera che le macchine del Flavio Gioia sono state fatte copiare anche dagli ingegneri Amerigo Vespucci e Saroia e che le caldaie del tipo di quelle del Flavio

Gioia sono pure state adottate dall'Italia e dalla *Lepanto*! »

Noi crediamo d'interpretare il sentimento di tutto il paese rivolgendoci all'on. Acton, ministro di marina, per invocare da lui un provvedimento onde evitare o quanto meno attenuare, per quanto si può essere ancora in tempo, un grande disastro. »

### NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Ieri l'altro il luogotenente di Trieste, barone De Pretis, venne ricevuto in udienza dall'Imperatore.

I giornali vienesi annuoziano che è probabile lo scioglimento del Consiglio municipale triestino.

La *Neue Freie Presse* afferma che l'insurrezione continua nell'Erzegovina. Riferisce il risultato di parecchi combattimenti avvenuti.

Nelle elezioni, terminate ier' l'altro, pel Consiglio comunale, del 3° corpo elettorale a Spalato, Postranio e Salona rimasero, dopo una vivissima agitazione, nella quale si venne ripetutamente alle mani con esito sanguinoso, così da doversi chiamare il militare, vincitori, di fronte ai croati, in tutti i luoghi sunnominati, gli italiani costituzionali.

A Salona e a Spalato vennero eletti soltanto costituzionali.

Telegrafino poi da quella città in data di ieri: « I Croati sono molto inaspriti per la loro sconfitta nelle elezioni. A tarda ora di sera una gran moltitudine si affollò sotto l'edificio del Comune, dove i neoeletti consiglieri comunali tenevano una radunanza, e gridarono facendo una chiasosa dimostrazione: « *Zivila hrvatska! Vanka puijisi!* » (Viva la Croazia! Morte ai Pugliesi!) »

A stento riuscì al militare e ai generali di ristabilire la quiete. Si venne anche a una zuffa, e molti, tra' quali l'agittore Katic, furono feriti a sangue.

**Francia.** In seguito al voto di fiducia della Camera la crisi ministeriale si considera scongiurata.

Nella seduta della Camera di ieri avvenne un incidente chiassosissimo, provocato dai bonapartisti.

Discutevano il progetto di legge che accorda la pensione governativa alle vittime del colpo di Stato.

Jolibois tenne di fare l'apologia del colpo di Stato, in seguito a che neacquero dei vivissimi contrasti. Le risposte violenti schiacciarono i napoleoni.

Il progetto venne infine votato.

**Germania.** La *Vossische Zeitung* narra che i piani segreti, venduti dal noto Stroh, furono comunicati anche alla marina francese. La Russia concorse a pagare il prezzo del tradimento; il giornale chiede che venga pubblicata la sentenza pronunciata dal tribunale militare.

**Inghilterra.** La *Neue Freie Presse* ha da Londra un telegramma da ottima fonte, secondo dice quel giornale. In esso assicurasi che non avrà luogo alcuno intervento in Egitto senza partecipazione dell'Inghilterra. Invece la Porta rifiuta di accettare la cooperazione di qualsiasi potenza. E' non a torto dal momento che la Conferenza, con la sua nota, ha invitato lei sola ad intervenire in Egitto.

L'Inghilterra, continua il telegramma del citato foglio, è decisa a tener fermo in Egitto la partecipazione dell'Italia e della Grecia all'occupazione non è esclusa; per altro è improbabile, a motivo delle ripugnanze dell'Inghilterra.

Il credito chiesto da Gladstone alla Camera per le spese dell'occupazione d'Egitto ascende a tre milioni di sterline.

Malgrado la deliberazione della Porta di prender parte alla conferenza, il governo inglese prosegue alacremente nella spedizione di truppe.

**Russia.** Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo, riferisce questo incidente occorso a Peterhof sabato scorso.

Passeggiando nel parco, lo Czar scorse alcuni operai e giardiniere che lavoravano. Fece a uno di costoro di accostarsi.

L'operaio si affrettò ad obbedire, ma non appena si era accostato alla persona del sovrano, la palla di una sentinella lo stendeva morto. La sentinella non si era accorta come fosse stato lo Czar a far cenno all'operaio, sicché aveva eseguito la consegna di tirare su ogni persona estranea che si accostasse allo Czar. Il sovrano ha provveduto ai bisogni della famiglia del disgraziato operaio.

**CRONACA URBANA E PROVINCIALE.**  
Il Foglio Periodico della H. Prefettura (N. 63) contiene:

(continuazione e fine).

7. Estratto di bando. Il 5 agosto p. f., nel Tribunale di Udine, sarà dal giudice delegato, Varagolo, sulle istanze del dott. Domenico Ermacora di cui, Sindaco della unione dei creditori del fallito Giacomo

Di Lenna negoziante di Udine, proceduto alla vendita di immobili ora di ragione della massa dei creditori.

8. Avviso d'asta a termini abbreviati. Il 23 luglio corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Feletto-Umberto una pubblica asta per deliberare al miglior offerto le opere di raccolta delle sorgenti Tamisada in Leoncacco. Dato regolatore d'asta lire 7918.61; deposito lire 800.

9. Estratto di bando. Ad istanza del c. E. o., nel 4 agosto p. v., davanti il r. Tribunale di Pordenone, seguirà, sul dato di lire 1028.94, in odio di Colombara Luigi di S. Quirino, debitore principale e di altri, terzi possessori, l'incanto di stabili ubicate in Comune cens. di S. Quirino.

10. Estratto di bando. Ad istanza del sig. Sostero Girolamo di San Daniele, in confronto di Mioisini Maddalena vedova Federici, e Federici Nicodemo e Teresa di Rive d'Arcano, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine nel 9 settembre p. v. l'incanto per la vendita di immobili in mappa di Rive d'Arcano. L'incanto verrà aperto sul dato dell'offerta in lire 600.

11. Avviso di concorso. È aperto il concorso al posto di Maestro per la frazione di Percotto (Pavia), per un triennio, retribuito coll'abbono emolumento di l. 730.

12. Avviso. Il giudice Carlo Turchetti, delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zanier, ha convocati presso di sé, nella residenza del Tribunale di Pordenone, per il 5 agosto p. v. i creditori del fallimento stesso, il Sindaco ed il fallito per deliberare sulla vendita dei crediti ecc.

13. Sunto di sentenza. Il procuratore di Virginio Cereser di Vallenuccello notifica al Direttore Generale della Società *La Gironda*, con sede in Bordeaux, che nella causa promossa con citazione 28 dicembre 1880, il R. Tribunale di Pordenone dichiarò la detta Società di Assicurazioni *La Gironda* contumace nella lite istaurata da Cereser Virginio con atto di citazione 28 dicembre 1880, stabiliva le spese di questo giudizio comunitate essere a carico della convenuta Società ecc.

14. Avviso. A tutto 6 agosto p. v. presso l'Ufficio di S. Segretaria di Atti si trovansi in pubblicazione, per gli eventuali reclami, gli elenchi degli abitanti delle frazioni di Forame, Subit e Forzus con le sue borgate di Clap e Canalutto, aventi diritto a partecipare nella divisione dei beni comunali investiti alle medesime.

15. Estratto di bando. Ad istanza della Banca di Udine, in confronto della signor Curioni dott. Andrea e Giuseppe di Polcecco, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone nel 29 settembre p. v. l'incanto per la vendita di beni immobili situati nel Comune censuario di Polcenigo.

Dal 16 a 31. Avvisi d'asta. L'Esattore di Palmanova fa noto che il 7 agosto p. v. presso l'Ufficio di S. Segretaria di Atti si trovansi in pubblicazione, per gli eventuali reclami, gli elenchi degli abitanti delle frazioni di Forame, Subit e Forzus con le sue borgate di Clap e Canalutto, aventi diritto a partecipare nella divisione dei beni comunali investiti alle medesime.

16. Estratto di sentenza. Il Tribunale di Temezzo, nel giudizio di fallimento al confronto di Franz Ilario commerciante di Moggio, dichiara avere il detto fallito cessato dai suoi pagamenti fino dal 1 aprile 1881 inclusivo.

17. Estratto di sentenza. Il Tribunale di Temezzo, nel giudizio di fallimento al confronto di Franz Ilario commerciante di Moggio, dichiara avere il detto fallito cessato dai suoi pagamenti fino dal 1 aprile 1881 inclusivo.

18. Avviso per miglioramento del ventesimo. All'asta per l'appalto della fornitura della ghisa ed altre materie occorrenti per la manutenzione delle strade Comunali di Montebello Cellina nel quinquennio 1882-1886, seguirà l'aggiudicazione per annue lire 2120. Resta libero a chiunque di presentare a quel Municipio sino alle ore 12 merid. del 1 agosto p. v. le proprie offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo sopravveniente.

19. Inserzioni universitarie. Il ministero della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

20. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

21. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

22. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

23. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

24. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

25. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

26. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

27. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26° anno, invita i rettori delle Università e i capi degli istituti di istruzione superiore, a render pubbliche tali disposizioni.

28. Inserzione universitaria. Il ministro della pubblica istruzione ha dimostrato una circolare con cui, riferendosi al R. decreto in data 4 maggio p. p. il quale anticipa al primo del prossimo a gosto il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai corsi universitari affinché i giovani ammessi agli studi superiori possano godere del beneficio per cui il servizio militare è rimandato al 26°

sala eseguiti dai signori Abd-El-Aziz, Béni, Massa, e Mahjoub-Ben Mahomed. Il salto delle Maraviglie eseguito dal sig. Knoksch.

III. L'uomo serpente eseguito dal sig. Abd-El-Aziz.

Parte seconda — I. Gran salto del Tigre e del Leone eseguito dalla intera Compagnia.

II. Le Piramidi d'Egitto, eseguite da tutta la Compagnia.

In questo esercizio prenderà parte Miss Caterina, che sosterrà quattro persone sulle spalle.

Parte terza — Il Trampolino Americano eseguito dal sig. Abd-El-Aziz assieme a tutta la Compagnia.

Tutti i membri della Compagnia compariranno in costume del Zanzibar.

Prezzo d'ingresso. Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggia cent. 50 — sott'ufficiali e ragazzi cent. 30 — Sedie numerate in Platea e Loggia cent. 30. Un Palco L. 3.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domenica 23 luglio in Mercato Vecchio alle ore 7 1/2 pom.

1. Marcia N. N.

2. Sinfonia nell'Opera « Fra Diavolo » Auber

3. Valzer « Apollo » Arnhold

4. Duetti e Terzetto nell'Op. « Jone » Petrella

5. Finale nell'Op. « Aida » Verdi

6. Quadriglia dell'Op. « Madama Angot » Reinthaler

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma :

1. Marcia « Allegria » Cortoso

2. Sinfonia « Domino nero » Rossi

3. Mazurka « Il mondo elegante » Verza

4. Cottone « Città e paese » S'mandl

5. Polka « Per simpatia » Farbach

6. Finale 1° « Crispino e la Comare » Ricci

7. Valzer « Spirito viennese » Farbach

8. Galopp « Sessantaseiesimo » Farbach

Oggi alle ore 2 1/2 pomeridiane, dopo penosa malattia, cessava di vivere

Maria Antonia Andreoli.

Il marito, i figli ed i parenti addolorati ne danno il triste annuncio, dispensando da visite di condoglianze.

Udine, 21 luglio 1882.

I funerali avranno luogo domani sabato 22 corrente alle ore 6 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

### Versi della Domenica.

#### Sera.

Lento il nitido cielo s'inturchina  
E confonde con sè la nubeletta :  
Ecco accesa la stella vespertina,  
Che l'anno eterno de l'amor ci detta.

Son solo : da la quieta cameretta  
Guardo il giorno varcar la chiostr'alpina,  
E l'alma 'l segua oltra l'eccelsa veta,  
Mentre quaggiù mi ciunge ombra supina.

Si spegnon, vinti, gli ultimi bagliori,  
Neriggiò paurose l'alte cime,  
Grave scende il silenzio e si diffonde.

Invan le stelle ridomini gioconde ;  
La notte, infida, di terror m'opprime :

Torni il giorno ! amo il giorno e i suoi splendori.

Pietro Lorenzetti.

### NOTABENE

Notizie scolastiche. — Conferenze. — Ecco i quesiti che il Ministro propose per le conferenze pedagogiche del settembre 1882 :

1. Quali sono i motivi per cui in paucchi Comuni del Regno la legge 15 luglio 1877 sull'obbligo dell'istruzione non fu pienamente eseguita, e con quali mezzi se ne potrebbe rendere più facile l'esecuzione ?

2. Se e fino a quale punto sia fondata l'accusa che nelle scuole primarie l'attenzione del maestro sia rivolta quasi tutta ad istruire, e poco o punto ad educare.

3. Per togliere il difetto di comunità didattica ed educativa tra gli asili infantili e le scuole elementari, come dovrebbero governarsi le ultime classi degli asili, e le prime delle scuole elementari ?

4. Ammesso che tutte le classi o sezioni di una scuola unica rurale debbano essere affidate ad un solo maestro, quale sarebbe l'ordinamento migliore per rendere più facile la frequenza e la disciplina degli alunni, più efficace l'insegnamento e più rispondente ai bisogni delle classi operate ed agricole ?

5. E' ammesso giudizio intorno l'attuale insegnamento oggettivo, come metodo didattico.

6. Quale estensione deve darsi all'insegnamento della Storia nelle scuole elementari ? E nell'insegnarla, si dovrà partire dai fatti contemporanei e risalire agli avvenimenti, via via più antichi, oppure si dovrà adottare il metodo opposto ?

7. Nell'insegnamento della Geografia si dovrà procedere dal particolare al ge-

gerale, ovvero seguire il metodo apposto ?

8. Considerato che la scuola primaria è in massima parte frequentata da fanciulli appartenenti alle classi lavoratrici, in quale misura devono assegnarsi i compiti scolastici da raggiungersi a casa ? E di quale natura devono essere ?

9. Gli esami di promozione che si fanno nelle scuole elementari nelle norme prescritte dai vigenti regolamenti sono una prova sufficiente della idoneità degli alunni promossi ?

10. Oltre il libro di lettura, è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, p. e. di grammatica, d'aritmetica, di storia e di geografia ?

11. È utile e conveniente che le maestre insegnino nelle scuole maschili ?

#### Fondazioni di beneficenza.

La Corte di Roma, chiamata a pronunziarsi in una lite relativa a un lascito, col quale, oltre alla distribuzione di 4 doli annue per ragazze povere, si provvedeva pure alla celebrazione giornaliera di una messa nella primissima ore del mattino, stabilì i caratteri per quali si differenzia una fondazione di beneficenza da una fondazione di culto, e per conseguenza immune la prima, sottoposta la seconda alla legge di soppressione dell'asse ecclesiastico.

Secondo adunque la predetta Corte, perché una fondazione possa considerarsi fondazione di beneficenza, occorre abbia uno scopo immediato o medio a per i bisogni materiali e terreni dell'umanità, non potendo considerarsi fondazione di beneficenza quella che abbia invece per suo fine esclusivo i conforti spirituali e celesti del culto.

### FATTI VARI

Le feste di Brescia. Brescia, leonessa d'Italia, s'appresta all'inaugurazione del monumento ad Arnaldo con le feste seguenti.

Il municipio ne ha pubblicato il programma. Vi sarà dunque : Tiro a segno con partite a pistola e a revolver, a gara popolare e tiro con armi da guerra, distribuzione dei premi. Apertura del Teatro grande col Don Carlos e il Barbere.

Inaugurazione del monumento di Arnaldo del Museo medievale a Santa Giulia. Mostre provinciali, corseippiche a fanciulli e sedili. Lotteria di beneficenza. Divertimenti popolari con un gioco del pallone e un festival in Piazza Nuova.

Le ceneri dei cremati. In seguito a pratiche attivissime fatte perché venisse presa in seria considerazione la domanda diretta al Ministero dell'Interno, per autorizzare la conservazione, anche fuori dei cimiteri, delle ceneri dei cadaveri sottoposti al processo di cremazione, il Ministero, udito il parere del Consiglio di Stato, ha deciso che i residui delle salme che subirono la cremazione potranno essere conservati nei templi, nelle cappelle gentilizie e nei sacrari eretti a tale scopo negli Istituti di beneficenza.

La d'liberazione contiene le norme perché le ceneri siano custodite con tutti i riguardi ed abbiano il culto dovuto alle tombe.

Scoperte geologiche. Scritte da Nimes che si stanno attualmente eseguendo alcuni escavi presso Avignone per rintracciare se le colline chiudano giacimenti di solfato. I lavori hanno messo allo scoperto nelle vicinanze di Rhone tombe Gavacene ed ascie celtiche di grandissimo interesse geologico.

### ULTIMO CORRIERE

#### Contro i radicali.

Si telegrafo da Roma al Secolo : Fra breve si pubblicherà la statistica dei nuovi elettori la cui maggioranza sarà costituita dagli iscritti in forza dell'articolo cento, riguardante le liste elettorali formate durante due anni dalla promulgazione della nuova legge e per cui basta la domanda scritta e firmata dal richiedente.

Questo risultato delle nuove iscrizioni impensierì il ministro dell'interno, che organizzò una guerra accanita contro il partito radicale, in vista delle prossime elezioni.

Un cardinale condannato. Il tribunale di Roma condannò il cardinale Hohenlohe a pagare sei anni di arretrati al prete Savi come cappellano di Santa Maria Maggiore. L'autorità ecclesiastica non volle riconoscerlo perché aveva assistito nel 1849 i feriti della Repubblica romana, e fu poi nominato cappellano onorevole del Quirinale.

Un maggiore suicida.

Ieri mattina a Roma Maurizio Mattienda, maggiore relatore del 37° fanteria, si segnò le vene dei polsi, e tardando la morte, con un supremo sforzo, si tagliò la gola con un rasoio : morì pochi minuti dopo.

#### La politica della Francia.

Si ha da Parigi credersi che si affiderà al generale Thomassin il comando del corpo di spedizione francese in Egitto. Il con-

tingente francese ascenderebbe a circa 15 mila uomini. Viceversa tornasi a dubitare dell'opportunità di un intervento militare.

Lesseps telegrafo da Alessandria che la situazione del canale è gravissima. Temesi da un' ora all'altra un tentativo per rovinarlo.

#### La sicurezza del Canale.

Camera dei comuni: Seduta del 21. Dilke comunica avere la Francia e l'Inghilterra presentato il 17 corr. alla conferenza la proposta relativa alla sicurezza del canale di Suez, giusta la quale la conferenza dovrebbe designare quelle Potenze che in caso di bisogno dovrebbero essere incaricate di prendere le misure necessarie per la sicurezza del canale. Allo scopo di risparmiare tempo, le Potenze a ciò designate, e che avessero accettato il mandato, dovrebbero essere autorizzate a stabilirne il modo e l'epoca. L'azione sarà in ogni caso esercitata sulla base del protocollo di disinteressamento.

#### Inglesi e carestia in Egitto.

I marinai inglesi hanno occupato tutte le ferrovie che conducono ad Alessandria. Arrivano ogni giorno da Alessandria nuove navi con munizioni da guerra. Ier' l'altro Seymour ha fatto sbucare molto materiale.

La carestia si fa sempre più sentire e si ha grande timore che fra qualche giorno venga a mancare anche l'acqua.

#### Dittatura di Arabi.

Arabi pascià ha proclamato la dittatura militare, in un manifesto alla nazione che fu diramato tutti i governatori delle provincie. Questo manifesto dichiara il Kedive traditore della patria e intima guerra a morte agli inglesi.

### TELEGRAMMI

Czernovitz, 21. In seguito ad un voto di fiducia in parecchie località avvenne disastroso inondazione. Il Pruth è strapiato. Si temono gravissimi danni.

Berlino, 21. La Kreuzzeitung annuncia che la conferenza approvò la convenzione franco-inglese per la tutela del canale di Suez. A sicura pure la probabile cooperazione dell'Italia.

Costantinopoli, 21. Gli ambasciatori invitano la Porta a prender parte alla Conferenza che si radunerà domani in Therapia.

Alessandria, 21. Lufi, ritornato dal Cairo, riferì al Kedive che Arabi pascià convocò un'assemblea di pascià, ulme e notabili per decidere se in vista delle intime relazioni del Kedive cogli inglesi, si debba dar ascolto al suo ordine di sospendere gli armamenti. L'assemblea nominò una commissione per esaminare le accuse mosse contro il Kedive. Il canale Mahmudieh non fu tagliato in mezzo, ma con favori di terra si sviluppò il corso delle acque. La provvista d'acqua nelle cisterne è sufficiente per dieci giorni.

Londra, 21. Notizie giunte ieri annunciano che Arabi pascià minaccia Alessandria.

Il Times continua a lamentarsi dell'azione delle truppe inglesi, da cui ne deriveranno conseguenze pericolose.

Gli indigeni tornano a minacciare e schierarsi gli inglesi.

Arabi dispone di 10,000 uomini di truppa regolare e una quantità, che va ingrossandosi oggi giorno, d'irregolari.

Alessandria, 21. Alison fece una ricognizione alla distanza di tre miglia dalle posizioni di Arabi pascià. Queste sono fortissime. Arabi pesci stornare le acque dal canale Mahmudieh che fornisce acqua ad Alessandria; ma credesi che la cisterne della città sieno piene. Kadri rimase ad Alessandria. Dervisch partì senza visitare alcuno.

Alessandria, 21. Quattro grandi incendi si svilupparono la notte scorsa. Venti predoni furono arrestati. Gli inglesi fortificano la città.

Syra, 21. È insussistente la notizia che la squadra italiana abbia ricevuto l'ordine di partire per Alessandria.

Londra, 21. Il Times ha da Alessandria : Parecchi abitanti e notabili lamentansi che gli inglesi abbiano saccheggiato le loro case.

Costantinopoli, 21. Credesi che la Porta presenterà un contro progetto proponendo di inviare commissari militari ad accompagnare le truppe europee, ovvero di fare occupare il canale dagli europei, mentre i turchi opererebbero in Alessandria e Cairo.

Parigi, 21. La Camera discute il bilancio.

Londra, (Camera dei Comuni). Gladstone conferma che Arabi pascià pubblicò un proclama dichiarando nemico irreconciliabile degli inglesi, coi quali il Kedive si è alleato, dormendo, durante la notte a bordo di un vascello inglese ed aiutandoli il giorno ad uccidere gli egiziani. Arabi pascià dichiara che l'Egitto sotto la legge militare deve obbedire unicamente ai suoi ordini. Pusserà sommariamente i disobbedienti.

Il Times ha da Alessandria che i massacri del Cairo sono cominciati dai quartieri ebrei. Altri massacri avvennero a Damietta, a Teekibente e a Kaliub. Il governatore di Porto Said rimase fedele al Kedive, ma la popolazione è mal disposta.

Costantinopoli, 21. Credesi che la conferenza potrà riunirsi domani col'intervento dei rappresentanti ottomani.

Torino, 20. Verso le ore tre un treno entrando nella stazione di Porta Susa sfrecciava affatto il conducente Beccassini di anni 50 e friva un altro individuo.

Londra, 21. La regina approvò la nomina di Wolseley a comandante in capo della spedizione in Egitto, e del generale Adye a capo dello stato maggiore.

Parigi, 21. Tutti i ministri hanno ritirato le loro dimissioni.

Alessandria, 21. Temendosi la mancanza di acqua, gli inglesi fanno venire dei distillatori.

Londra, 21. Venne pubblicato il Bluebook. Il dispaccio di Granville a Dufferin in data 11 luglio, espone la situazione, e dice che l'Inghilterra vuole lo statu quo, la libertà del canale, il buon governo dell'Egitto, libero dall'influenza preponderante di una sola potenza qualsiasi, il rispetto ai trattati.

L'azione di Seymour, conchiude, non modifica queste vedute.

Parigi, 21. È tuttora incerto se Goblet e Humbert resteranno.

### NOTIZIE COMMERCIALI

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## Esposizione Nazionale di Milano 1881

### Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue al non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

— Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovati presso i principali caffetteri e liquoristi.

Unico deposito in  
UDINE alla farmacia  
di

G. COMMESSATI

Deposito in VENEZIA  
Farmacia BOTNER  
alla Croce di Malta



Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Equal confezione hanno le medesime bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente, ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imbaggio per L. 27.

## ACQUE PUDIE

ALBERGO PONDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Pianto a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e d'etia comodo, decente, arreagiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario  
Dereatti Leopoldo.

## COLLA IQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a frigido per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si veda presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

15

## BRUNITORE istantaneo per oro, argento, pac- fon, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE  
presso l'Amministrazione  
del Giornale di Udine  
per soli cent. 75.

## RECOARO

R. Stabilimenti aperti da maggio a sett.

DUE ORI E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA  
con Tramway da Vicenza o da Tavernele — Linea Torino - Milano - Venezia.

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, sordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in UDINE nella Drogheria di F. Minisini.

Stabilimento Balneario — Bagno ferruginoso, comuni a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modicissimi prezzi quello condotto dal sig. A. Visentini.

25

## ANTICA FONTE

# PEJO



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve miracolosamente ai dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la botiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI  
con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H Berger. Via Broletto, 26  
LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Luglio partira il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partira il vapore SAVOJE

3 Agosto partira il vapore SUD-AMERICA

12 Agosto partira il vapore BEARN

22 Agosto partira il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

Primi Ottobre partira il vapore RIO PLATA

Novembre idem CENTRO AMERICA

Prezzi eccezionali